

P6_TA(2004)0048

Munizioni a frammentazione

Risoluzione del Parlamento europeo sulle armi a frammentazione

Il Parlamento europeo,

- viste le proprie risoluzioni del 13 febbraio 2003 sugli effetti dannosi degli ordigni inesplosi e delle munizioni all'uranio impoverito¹, del 13 dicembre 2001 sulle bombe a frammentazione², e del 6 settembre 2001 sulle azioni a favore dell'adesione di attori non statali alla totale messa al bando delle mine terrestri antiuomo³,
 - visto il V Protocollo concernente i residui bellici, adottato il 28 novembre 2003 e allegato alla Convenzione dell'ONU su determinati tipi di armi convenzionali,
 - vista la Convenzione di Ottawa del 1997 per la messa al bando dell'uso, lo stoccaggio, la produzione ed il trasferimento delle mine antipersona e per la loro distruzione,
 - vista la *Cluster Munition Coalition* costituita il 13 novembre 2003 da 115 ONG di 47 Paesi,
 - visto l'articolo 115, paragrafo 5, del proprio regolamento,
- A. considerando che il termine "residui bellici" (ERW) ha per oggetto gli ordigni inesplosi (ordigni esplosivi caricati, innescati, armati o altrimenti predisposti, utilizzati in un conflitto armato e rimasti inesplosi) e gli ordigni esplosivi abbandonati; considerando che le mine antipersona sono ordigni progettati soprattutto per esplodere a causa della presenza, prossimità o contatto di una persona e che gli stessi sono vietati dalla Convenzione di Ottawa,
- B. riaffermando la necessità di rafforzare il diritto umanitario internazionale applicabile alle munizioni a frammentazione; giudicando altrettanto necessario che nuovi protocolli che pongano restrizioni all'uso delle munizioni a frammentazione e delle mine anticarro siano predisposti dal Gruppo di esperti governativi nel quadro della Convenzione su determinate armi convenzionali,
- C. considerando che l'espressione "munizioni a frammentazione" si riferisce a sistemi d'arma lanciati sia dall'aria che da terra,
- D. considerando che le munizioni a frammentazione hanno un elevato tasso di fallimento e mancano sovente di esplodere all'impatto con il suolo, costituendo per le popolazioni un pericolo anche molto tempo dopo la conclusione del conflitto; che molti tipi di munizioni a frammentazione e di mine anticarro sono munite di spolette sensibili capaci di attivarsi per effetto di un contatto fisico di intensità inferiore a quella richiesta per le mine anti-persona,

¹ GU C 43 E del 19.2.2004, pag. 361.

² GU C 177 E del 25.7.2002, pag. 309.

³ GU C 72 E del 21.3.2002, pag. 352.

- E. considerando che le munizioni a frammentazione sono quanto mai imprecise, sono sovente utilizzate in modo massiccio e, disperdendosi su una vasta area, producono grandi quantità di ERW,
- F. rilevando con preoccupazione le gravi conseguenze umanitarie delle submunizioni inesplose e delle mine anticarro per le comunità vulnerabili e per gli operatori umanitari nonché l'elevato numero di morti e feriti, in particolare fra i bambini, che vengono attratti dalle piccole dimensioni e dai colori di tali ordigni,
- G. considerando che tutti i tipi di dispositivi anti-manipolazione hanno quale target il personale addetto allo sminamento,
- H. considerando che le munizioni a frammentazione inesplose hanno gravi ripercussioni sullo sviluppo in generale, in quanto la presenza potenziale di ordigni inesplosi nega l'accesso alle vie di comunicazione, impedisce l'utilizzo dei terreni agricoli, compromette il commercio e le comunicazioni locali, pregiudica la sicurezza alimentare e rischia di ostacolare l'arrivo degli aiuti umanitari,
- I. considerando che i Paesi che soffrono delle conseguenze delle munizioni a frammentazione sono fra quelli più poveri del pianeta: Afghanistan, Cambogia, Ciad, Eritrea, Etiopia, Laos, Sudan e Vietnam; che munizioni a frammentazione sono state utilizzate anche nella guerra delle Falkland nonché in Albania, Bosnia-Erzegovina, Iraq, Kuwait, Libano, Russia (Cecenia), Arabia Saudita e Serbia-Montenegro (incluso il Kosovo),
- J. considerando che secondo le stime 78 Paesi detengono tuttora 400 milioni di mine anti-persona e anticarro e che tra 15 e 20 mila persone muoiono ogni anno per l'esplosione di mine; che vi sono motivi per ritenere che munizioni a frammentazione sono stoccate in oltre 15 Stati membri e prodotte in almeno 10 di essi,
- K. deplorando il massiccio uso di munizioni a frammentazione da parte delle forze di coalizione nei conflitti afgano e iracheno,
1. chiede una moratoria immediata sull'uso, lo stoccaggio, la produzione, il trasferimento o l'esportazione di munizioni a frammentazione, comprese le bombe a grappolo o submunizioni lanciate da missili, razzi o proiettili d'artiglieria, fin quando non venga stipulato un accordo internazionale sulla regolamentazione, restrizione o messa al bando di tali armi;
 2. sollecita tutti gli Stati che non sono parti del V Protocollo sugli ERW e della Convenzione di Ottawa sulle mine antipersona a sottoscrivere e ratificare entrambi i documenti e, nelle more, ad aderire allo spirito delle loro disposizioni, ed esorta la Presidenza del Consiglio e gli Stati membri a promuovere un mandato negoziale per un nuovo protocollo alla Convenzione delle Nazioni Unite su determinate armi convenzionali, che affronti tutti i problemi umanitari connessi all'uso delle munizioni a frammentazione;
 3. fa appello a tutti coloro che fanno uso di munizioni a frammentazione e armi simili in grado di produrre residui bellici, ad assumersi la responsabilità della successiva bonifica, in particolare registrando accuratamente le zone in cui tali munizioni sono state utilizzate per favorire in tal modo le operazioni di rimozione post-belliche; ritiene che tali dati debbano servire a segnalare chiaramente le zone pericolose alle popolazioni locali e

agli operatori umanitari, in linea con il V Protocollo sugli ERW;

4. sollecita tutti gli Stati a sottoscrivere e ratificare la Convenzione di Ottawa ed esorta caldamente gli Stati membri dell'Unione europea e le parti contraenti della Convenzione ad insistere affinché ogni mina potenzialmente in grado di esplodere a causa della presenza, prossimità o contatto di una persona, sia considerata una mina antipersona vietata dalla Convenzione; osserva a tale riguardo che tale previsione vieterebbe per gli Stati parti della Convenzione il ricorso a trappole e fili d'inciampo, spolette a pressione, dispositivi anti-manipolazione e simili congegni;
 5. insiste sulla necessità che le truppe dell'Unione europea si astengano, in ogni circostanza o condizione, dal far uso di qualunque tipo di munizioni a frammentazione, fin quando non venga stipulato un accordo internazionale che regoli, limiti o vieti tali ordigni;
 6. sottolinea la responsabilità che incombe a uno Stato di provvedere, sul proprio territorio, alle necessarie segnalazioni di pericolo, di adottare misure atte a proteggere la popolazione civile - ad es. mediante apposite campagne educative per l'infanzia - e di fornire informazioni specifiche su come assistere le vittime dei residui bellici;
 7. chiede agli Stati membri di adottare immediatamente provvedimenti che assicurino la distruzione delle mine anticarro in grado di esplodere a causa della presenza, prossimità o contatto di una persona, secondo il disposto della Convenzione di Ottawa;
 8. invita tutti gli Stati membri che hanno fatto uso di munizioni a frammentazione a fornire assistenza alle popolazioni interessate; invita altresì la Commissione a rafforzare l'assistenza finanziaria alle comunità e alle persone colpite da munizioni a frammentazione inesplose, con tutti i mezzi disponibili;
 9. invita tutte le competenti commissioni a seguire da vicino e a partecipare alle riunioni nel quadro della Convenzione su determinate armi convenzionali, a riferire delle iniziative degli Stati membri sulle munizioni a frammentazione ed armi similari nonché di altre iniziative internazionali in materia;
 10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'Alto Rappresentante della PESC, ai governi e parlamenti degli Stati membri, al Segretario generale dell'ONU, al Presidente e al Congresso degli Stati Uniti d'America.
-